

INTENZIONI SANTE MESSE

SABATO <i>S. Grato di Aosta</i>	07	Ore 10.30	Costa	Matrimonio Alcuniti Massimo e Casarotto Elena
		Ore 11.00	Pieve	Matrimonio Giacomini Marco e Vigolo Francesca
		Ore 18.30	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Gasparin Paolo - Marzioli Nereo, Massimiliano e Antonia - Ann. Casarotto Bruno e fam. - Ann. Gecchelin Agnese e Chinotto Antonio - Nogara Lino, Moreno e Romio Ottavia - def. Fam Borin - Carraro Valeriano.
DOMENICA 08 <i>XXIII Dom T.O. C</i> <i>Natività della B. V. Maria</i>		Ore 08.30	Costa	Anime.
		Ore 09.30	Grazie	Anime.
		Ore 10.30	Costa	Per tutta la comunità
		Ore 10.30	Motta	Botteghino: Ann. Farelli Rosina Ann Garbin Bortolo
		Ore 19.00	Costa	30° Duso Alexander - Greco Simone e Luca - Viero Armando e Garbin Rita - Mina Roberto, Gambato Dino, Zanilia e Anna - Maltauro Diego - Signorini Rino.
		Ore 19.00	Costa	Anime.
LUNEDI <i>S. Pietro Claver</i>	09	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Ann. Privileggio Paola - Ann. Merlo Maura - Bedin Albano e Bernardotto Concetta - Lovato Maddena.
MARTEDI <i>S. Pulcheria</i>	10	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Fantelli Anita
MERCOLEDI <i>Ss. Proto e Giacinto</i>	11	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Sberna Ida e Antonio.
GIOVEDI <i>SS. Nome di Maria</i>	12	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Costa	Ann Merlo Maura in Costa - Sottoriva Giovanni - Fabris Guido e Maria.
VENERDI <i>S. Giovanni Crisostomo</i>	13	Ore 08.00	Motta	Anime.
		Ore 19.00	Pieve	Def. Famm. Zamberlan, Canton, Galenda e Morra - Bryant Benjamin - Dotti Elena - Ann. Riello Maria e Marcello
SABATO <i>Esaltazione della Croce</i>	14	Ore 18.30	Motta	3° Ann. Novello Loris
		Ore 19.00	Costa	30° Dotti Fernando - Ceccato Ida e Motterle Giovanni
DOMENICA 15 <i>XXIV Dom T.O. C</i> <i>B. V. Maria Addolorata</i>		Ore 08.00	Motta	Massignani Lino
		Ore 08.30	Costa	Ann. Canton Geremia - Ann Bertacche Tulio e Tofanin Giovanna
		Ore 09.30	Grazie	Sella Ida e Tamiozzo Agostino
		Ore 10.30	Costa	Per tutta la comunità
		Ore 10.30	Motta	Anime.
		Ore 12.00	Motta	Matrimonio Biasio Matteo e Martini Chiara
		Ore 19.00	Costa	Anime.
	Ore 19.00	Fabbrega	Anime.	



Comunità in Cammino

Costabissara e Motta, 08 settembre 2019 XXIII Domenica del T.O. C

Sap. 9,13-18; Sal. 89; Fm. 9b-10.12-17; Lc. 14,25-33

SEGUIRE GESÙ

Con il Vangelo siamo oggi di fronte ad un brano particolare, con affermazioni molto forti, da non prendere tuttavia alla lettera, ma sulle quali riflettere. Racconta l'evangelista che tante persone seguono Gesù ed egli, voltandosi, dice loro: **“Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre ...”** Perché sono in tanti a seguirlo nel suo andare verso Gerusalemme? Sono certo entusiasti di quello che predica e delle guarigioni che compie. Intuiscono che è lui il Messia e sono convinti che il Messia debba liberare la loro terra dai romani e restituire la libertà a Israele. Gesù non può non dir loro la verità e cerca di far comprendere che seguire lui non è semplice, non è come fare una passeggiata. Il suo è il viaggio verso la sofferenza e la morte, ma è anche il viaggio verso la vita vera, che per tutti egli è venuto a preparare. Seguirlo come discepoli non è però attendere che egli risolva tutti i problemi umani, ma è mettere in primo piano il conseguimento del regno di Dio, guardando a quello che sarà alla conclusione dell'esperienza terrena. Gesù non sta dicendo di non amare il padre, la madre, la moglie, i figli, egli è venuto proprio a insegnare l'amore. Sta solo affermando che l'amore per lui deve essere ancora più grande di quello che si ha per i familiari. È come se dicesse: Sapete quanto bello è amare i propri cari, io sono venuto a donarvi un bene più grande, che nulla toglie all'amore per gli altri, ma lo rende ancora più profondo. Se dice di amare lui più della propria vita, è per dirci che è lui che dà senso alla nostra vita e la fa fiorire in tutte le relazioni e le manifestazioni. **“Colui che non porta la propria croce ... non può essere mio discepolo.”** Portare la propria croce non significa sopportare sofferenze, malattie e difficoltà della vita, non è un invito ad una rassegnazione passiva, ma l'invito a vivere pienamente e con fiducia, sul modello di Gesù, con scelte di giustizia, di accoglienza, di condivisione, di amore gratuito senza la pretesa di essere dagli altri ricompensati. Così facendo ci si mette in contrasto con coloro che amano sé stessi, pensando solo ai propri interessi, come è stato per Gesù nei confronti dell'autorità giudaica del suo tempo. Prendere la propria croce equivale a prendere su di sé la propria parte di amore da donare con coraggio e non è certo facile, comporta riflessione, volontà e impegno. Gesù per farlo comprendere, usa due esempi concreti: se uno decide di costruire nei suoi possedimenti una torre, deve prima valutare se ne ha i mezzi, perché sarà preso in giro se lascia l'opera non compiuta; lo stesso è per un re che deve fare una guerra, il quale deve valutare se ha soldati e armi sufficienti per affrontare il nemico e se non li ha è meglio che mandi dei messaggeri a chiedere la pace. Gesù conclude i suoi insegnamenti con un'affermazione molto significativa: **“Così, chiunque di voi non rinunci a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo”**. Certo non sta chiedendo di rinunciare a quello che serve per vivere la vita dignitosamente, cioè quello che è indispensabile al benessere proprio e dei familiari, ma di rinunciare ai beni eccessivi che il nostro egoismo ci fa accumulare e destinarlo a quanti patiscono la fame e nel mondo sono tanti. Se ciascuno usasse quello che gli basta, di beni terreni ce ne sarebbero per tutti! Riflettiamo allora sulle affermazioni di Gesù e che ciascuno possa far proprie le parole del salmista:

“Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione” Giorgio Cappello

Costabissara: Tel. e fax 0444-971097;

E-mail: costabissara@parrocchia.vicenza.it ;

Motta: Tel. e fax 0444-557977; cell. 347 4433435;

E-mail: motta@parrocchia.vicenza.it ; x.roberto@tiscali.it

AVVISI DELLA SETTIMANA

Sabato	07	Ore 10.30 Ore 11.00 Ore 20.30	Costabissara: Matrimonio Alcunite Massimo e Casarotto Elena Pieve: Matrimonio Giacomini Marco e Vigolo Francesca CONFESSIONI a Motta ore 14,30-16,30 Costabissara ore 15.30 –16.30. Monte Berico Pellegrinaggio diocesano col vescovo e apertura anno pastorale diocesano.
	Domenica	08	Costabissara raccolta offerte caritas
	Lunedì	09	Ore 20.00 Ore 20.30 Ore 20.45
Martedì	10	Ore 10.15 Ore 10.30	Chiesa Motta partenza per il viaggio in Giordania Chiesa di Costabissara partenza per il viaggio in Giordania
Venerdì	13	Ore 14.45 Ore 19.00	Seminario inizio Convegno catechisti-e Costabissara S. Messa alla Pieve
Sabato	14	Ore 8.45	Seminario inizio 2ª giornata Convegno catechisti CONFESSIONI a Costabissara ore 15.30 –16.30.
Domenica	15	Ore 12.00	Motta Matrimonio Biasio Matteo e Martini Chiara

Dal **10 al 17 settembre** sarò assente dalla parrocchia. Parteciperò al Viaggio in Giordania organizzato dalla parrocchia. (don Roberto).
Per urgenze rivolgersi a don Carlo: Cell. 340 9021120.

Entrate Costabissara		Uscite Costabissara	Dal 27/08 al 02/09
Domenicali 1/9/2019	€ 599,05	Periodici S. Paolo giugno	€ 46,09
Funerale	€ 222,16		
Pesca Fiera degli Uccelli	€ 1.011,80		
Buona Usanza	€ 126,19		
Pro Parrocchia	€ 90,00		
Ammalati	€ 40,00		
Rimborso luce Pieve S. Giorgio	€ 230,00		
Totale	€ 2.319,20		€ 46,09

Entrate Motta		Uscite Motta	Dal 27/08 al 02/09
Domenicali 1/9/2019	€ 143,65	Metano chiesa luglio	€ 74,21
Per Centro Culturale	€ 60,00	Metano Centro Culturale luglio	€ 10,81
		Metano Casa Comunità luglio	€ 43,10
		Metano Canonica luglio	€ 29,50
		Pompeiana Centro Culturale	€ 2.142,00
Totale	€ 203,65		€ 2.299,62

Per una celebrazione dignitosa della S. Messa

“Tutte le buone opere riunite, non valgono il SACRIFICIO della Messa, perché queste sono opere degli uomini, mentre la S. Messa è opera di Dio. Il martirio non è nulla a paragone: esso è il sacrificio che l'uomo fa a Dio della sua vita, la messa invece è il sacrificio che Dio fa per l'uomo del suo corpo e del suo sangue”. (S. Curato d'Ars).

Partiamo dal canto:

S. Agostino diceva che “*chi prega cantando prega 2 volte*”.

Per cui è bene curare i canti sempre e in ogni S. Messa.

Ma non si dovrebbe dimenticare di distinguere il più possibile la S. Messa feriale da quella festiva, sia con le vesti (le casule) che coi canti e con i tempi (le omelie).

Per cui nelle messe feriali non ci dovrebbero essere tutti i canti che si fanno nelle S. Messe festive, questa è la regola generale, da seguire con il buon senso.

Poi anche le S. Messe feriali dovrebbero diversificarsi, tra loro, per dare risalto alle memorie dei santi e alle feste, per esempio se nelle S. Messe feriali si possono fare 3 canti (inizio, comunione e finale) nelle memorie o feste si può cantare anche l'offertorio e il santo. Sempre con la regola del buon senso evitando le rigidità.

Come accostarsi alla comunione:

Prima grande regola: **non si torna mai al posto, per lo stesso verso** con cui ci si reca a ricevere la comunione, per non intralciare chi sta dietro, anche se questo vuol dire allungare il percorso di ritorno.

La comunione la si può prendere in bocca o nelle mani. Se la prendiamo con le mani, **va accolta** nella mano che non usiamo per scrivere, (**non afferrata**) mentre quella che usiamo per scrivere e quindi per cogliere la particola, va sotto l'altra mano, e si assume davanti al sacerdote o al ministro, spostandosi di un passo a lato, non mentre si cammina.

Funerali:

Le condoglianze ai famigliari, non devono mai essere fatte durante la S. Messa, andrebbero fatte alla fine, al cimitero. Se questo non è possibile, andrebbero fatte possibilmente fuori dalla chiesa, (se non piove) e senza dilungarsi troppo, per rispetto al defunto, ai vigili, e al sacerdote che attende.

Silenzio:

La chiesa è la Casa di Dio, luogo di preghiera e non per le chiacchiere.

P.S. Non dimentichiamo un abbigliamento decoroso.